



# COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO

PROVINCIA DI ORISTANO

---

## 6000 CAMPANILI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIARIA DEL CENTRO STORICO

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

A.4 LOTTO FUNZIONALE N° 4  
STRALCIO VIA DETTORI

ALL. A4-B10	FASCICOLO CON CARATTERISTICHE DELL'OPERA
----------------	--

---

Il Progettista  
geom. Aldo Coratza

Il Resp. dell'Area Tecnica  
geom. Aldo Coratza

Il Sindaco  
dott. Antonio Flore

# PREMESSA

## I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 38 del d.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

## II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

**CAPITOLO I** – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

**CAPITOLO II** – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

1. utilizzare le stesse in completa sicurezza;
2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

**CAPITOLO III** - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

# **CAPITOLO I**

**Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.**

**Descrizione sintetica dell'opera**

Il progetto prevede la realizzazione di opere volte alla riqualificazione della viabilità urbana del centro storico del paese, con interventi finalizzati al completamento della pavimentazione in pietra basaltica creando percorsi omogenei e funzionali. Le aree di intervento individuate sono state suddivise in lotti funzionali e omogenei collocati all'interno del centro storico a completamento delle attuali vie urbane lastricate con pietra basaltico. Gli interventi previsti in progetto riguardano: Demolizione degli attuali strati di pavimentazione stradale; Scavi di sbancamento per la formazione del nuovo cassonetto stradale; Realizzazione dei nuovi sottoservizi composti da Nuovi allacci di utenza idrica e fognaria e relative rimozioni e scavi, Nuove linee e pozzetti di raccolta acque bianche e relativi rimozioni, ripristini e scavi, Nuove linee di predisposizione per impianto di illuminazione pubblica e relativi scavi; Costruzione del nuovo strato strutturale viario costituito da vespaio e massetto di cemento armato; Nuova pavimentazione stradale in basalto opus incertum combinato a lastre centrali e perimetrali.

**Durata effettiva dei lavori**

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

**Indirizzo del cantiere**

Via	Via Dettori - Vico Dettrotri - Vico I° Dettori - Vico II° Dettori				
Comune	SCANO DI MONTIFERRO	Provincia	Oristano	Regione	Sardegna

**Soggetti interessati****COMMITTENTE:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO	Via Montrigu de Reos n.1	Scano di Montiferro	OR	078532000	

**RESPONSABILE DEI LAVORI:****COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SUCUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
geom. Aldo Coratza	Via Montrigu de Reos n.1	Scano di Montiferro	OR	0785329170	

**COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SUCUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:****PROGETTISTI:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
geom. Aldo Coratza	Via Montrigu de Reos n.1	Scano di Montiferro	OR	0785329170	

**IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
					01) IMPRESA 1 Attività: Accantieramento e realizzazione opere

# CAPITOLO II

## **Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.**

*1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.*

*2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.*

*2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.*

*2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.*

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	PAVIMENTAZIONI
1.3.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni stradali
9.1.10	Componente	Pavimentazione stradale in lastricati lapidei
DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA		
Pavimentazione stradale in lastricati lapidei		
MODALITA' D'USO CORRETTO		
La tecnica di posa avviene previa disposizione di adeguati sottofondi (ghiaia, acciottolato con granulometria da 0 a 35 mm), in considerazione dell'intensità di traffico previsto. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.		

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
6	Opera	SOTTOSERVIZI
10.1	Elemento tecnologico	Allacci Idrici
10.1.24	Componente	Tubi in polietilene alta densità (PEAD)
<b>DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</b>		
Tubi in polietilene alta densità (PEAD)		
<b>MODALITA' D'USO CORRETTO</b>		
I materiali utilizzati per la realizzazione dei tubi destinati al trasporto dell'acqua potabile devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle prescrizioni igienico sanitarie del Ministero della Sanità. Evitare di introdurre all'interno delle tubazioni oggetti che possano comprometterne il buon funzionamento. Non immettere fluidi con pressione superiore a quella consentita per il tipo di tubazione utilizzata.		

IDENTIFICAZIONE		
6	Opera	SOTTOSERVIZI
10.1	Elemento tecnologico	Allacci Idrici
10.1.30	Componente	Valvole a saracinesca (saracinesche)
DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA		
Valvole a saracinesca (saracinesche)		
MODALITA' D'USO CORRETTO		
Le valvole a saracinesca dovrebbero essere adoperate come organi di intercettazione ma possono essere ugualmente utilizzate come organi di regolazione della pressione. Evitare di forzare il volantino quando bloccato; in questi casi è necessario provvedere alla rimozione dei depositi che causano il bloccaggio. In caso di precipitazioni meteoriche al di sopra della norma verificare che l'alloggiamento delle valvole sia libero da ostacoli (acqua di ristagno, terreno, radici) che possano creare danneggiamenti all'impianto.		



<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
6	Opera	SOTTOSERVIZI
10.1	Elemento tecnologico	Allacci Idrici
10.1.31	Componente	Valvole antiritorno
<b>DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</b>		
Valvole antiritorno		
<b>MODALITA' D'USO CORRETTO</b>		
Devono essere installate a valle delle pompe per impedire, in caso di arresto della pompa, il reflusso dell'acqua attraverso il corpo della pompa. Verificare le prescrizioni fornite dal produttore prima di installare le valvole. Evitare di forzare il volantino quando bloccato; in questi casi è necessario provvedere alla rimozione dei depositi che causano il bloccaggio.		

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
6	Opera	SOTTOSERVIZI
6.3	Elemento tecnologico	Allacci fognari
10.1.14	Componente	Pozzetti
<b>DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</b>		
Pozzetti		
<b>MODALITA' D'USO CORRETTO</b>		
L'utente dovrà unicamente accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di fessurazioni, disgregazione del materiale, riduzione del copriferro. Verificare l'integrità dei chiusini e la loro movimentazione.		

<b>IDENTIFICAZIONE</b>		
6	Opera	SOTTOSERVIZI
6.3	Elemento tecnologico	Allacci fognari
6.3.4	Componente	Giunti
<b>DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</b>		
Giunti		
<b>MODALITA' D'USO CORRETTO</b>		
I giunti delle tubazioni devono essere opportunamente protetti per evitare pericoli di ostruzioni e di intasamenti o di penetrazioni di radici. Devono essere predisposti dei pozzetti di ispezione per consentire la periodica manutenzione. Utilizzare diametri appropriati alle dimensioni delle tubazioni per evitare perdite di fluido.		

IDENTIFICAZIONE		
6	Opera	SOTTOSERVIZI
6.3	Elemento tecnologico	Allacci fognari
6.3.17	Componente	Tubazioni in polivinile non plastificato
DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA		
Tubazioni in polivinile non plastificato		
MODALITA' D'USO CORRETTO		
<p>La materia di base deve essere PVC-U, a cui sono aggiunti gli additivi necessari per facilitare la fabbricazione dei componenti. Quando calcolato per una composizione conosciuta il tenore di PVC deve essere di almeno l'80% in massa per i tubi e di almeno l'85% in massa per i raccordi stampati per iniezione. Le superfici interne ed esterne dei tubi e dei raccordi devono essere lisce, pulite ed esenti da cavità, bolle, impurità, porosità e qualsiasi altro difetto superficiale. Le estremità dei tubi e dei raccordi devono essere tagliate nettamente, perpendicolarmente all'asse. I tubi e i raccordi devono essere uniformemente colorati attraverso il loro intero spessore. Il colore raccomandato dei tubi e dei raccordi è il grigio.</p>		

# CAPITOLO III

## **Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente**

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

1. il contesto in cui è collocata;
2. la struttura architettonica e statica;
3. gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.